

L'Albignola

PIEVE ALBIGNOLA



Sindaco: Claudio Marini | Municipio: Via Stazione | Telefono 0382.999037 | www.comune.pievealbignola.pv.it

NUMERI UTILI: Pronto soccorso: 0382.997244 | Carabinieri: 0382.997207 | Vigili del fuoco: 0382.821668 | Ufficio postale: 0382.999043

«Cittadini, andate a vaccinarvi anti Covid alla Cittadella sociale di Pieve del Cairo»

A causa del crescente e preoccupante contagio tutte le manifestazioni caratteristiche delle festività natalizie saranno sospese.

A questo proposito, comunichiamo che la Cittadella sociale di Pieve del Cairo tornerà a svolgere la funzione di centro vaccinale anti Covid-19 sia per chi debba ancora ricevere la prima e la seconda dose sia per il relativo richiamo della terza (in vista dello scadere dei cinque mesi di copertura). Pertanto, chi fosse interessato potrà prenotare la vaccinazione contattando gli uffici comunali, dalle 9 alle 11, al numero 0382.999037. «Anche nel nostro piccolo comune – dice il sindaco Claudio Ma-



rini – a oggi risultano non vaccinate circa 110 persone di età compresa tra dodici e 80 anni: a loro chiediamo una riflessione

civile e altruista ricordando che, solo con uno sforzo comune, riusciremo a lasciarci alle spalle questo periodo nefasto. L'ego-

simo di pochi è una mancanza di rispetto verso l'altruismo di tanti che, vaccinandosi, non proteggono solo se stessi, ma tutta

la comunità». Il sindaco e l'amministrazione comunale augurano a tutti i cittadini un buon santo Natale e un sereno 2022.

In biblioteca letture animate di Adriana Milani Bambini entusiasti

Giovedì, 11 novembre, alle 13.30, al ritorno dalla mensa gli alunni delle classi prima e seconda della scuola primaria "Giuseppe Cuzzoni" hanno avuto una bellissima sorpresa: la lettrice Adriana Milani li stava attendendo in aula per leggere loro bellissimi racconti. L'iniziativa organizzata da Paola Cantone, responsabile della biblioteca comunale, è stata accolta con gioia da tutti i bambini, che hanno ascoltato con attenzione e con entusiasmo le letture: dalle fiabe più conosciute ai racconti di Gianni Rodari. Adriana Milani, con il suo modo originale e curioso di leggere i racconti e di porre domande circa il contenuto e la morale di alcune favole, ha coinvolto e divertito i bambini, che l'hanno invitata a continuare nella lettura anche dopo l'orario stabilito. Al momento dei saluti, gli alunni si sono premurati di chiederle la data in cui sarebbe tornata a presentare un nuovo "spettacolo", aggiungendo che l'avrebbero aspettata con ansia. La lettrice, commossa, li ha salutati mandando a tutti un grande abbraccio virtuale.

Da segnalare, infine, che la biblioteca organizza i laboratori per bambini: appuntamenti sabato 4 e 18 dicembre, dalle 10.30 alle 12. Per informazioni: 339.5663932.

Firmato un protocollo d'intesa per l'accoglienza degli alunni

L'amministrazione comunale di Pieve Albignola e l'istituto comprensivo "Montanari" di Sannazzaro de' Burgondi hanno firmato un protocollo d'intesa, composto di sette articoli, per l'utilizzo del personale Ata da destinare a "funzioni miste" durante l'anno scolastico 2021-2022 e fino al 30 giugno 2022. La spesa a carico del Comune è

di 500 euro. «Risultava opportuno sottoscrivere un protocollo d'intesa – spiega il sindaco Marini – per individuare i servizi e le relative funzioni da attribuire al personale Ata, regolamentare le procedure e le modalità di svolgimento delle mansioni attribuite, il numero delle unità di personale necessarie e l'entità economica da

corrispondere». L'attività per cui il Comune intende avvalersi di una "funzione mista" riguarda l'accoglienza e la sorveglianza degli alunni. Il dirigente scolastico Paola Pavesi, dopo aver sentito i collaboratori scolastici che operano nel plesso di Pieve Albignola, ha comunicato di essere favorevole alla soluzione individuata.



Quando c'erano i pompieri in paese

La secolare storia del distaccamento

Nell'aprile 1879 fu consegnata la "macchina per spegnere gli incendi"

Da una lettera del 23 aprile 1879, scritta e firmata da Emilia Perlasca della ditta Angelo Perlasca di Pavia e indirizzata al sindaco di Pieve Albignola Angelo Nocca, si viene a conoscenza della consegna della "macchina per spegnere gli incendi" acquistata dopo il preventivo datato 20 aprile 1878. Ciò si evince dai mandati di pagamento non solo per l'acquisto, ma anche per la manutenzione della medesima, intestati alla suddetta

società. Nella lettera viene elencata anche l'attrezzatura per far funzionare questa pompa antincendio, il cui uso era quasi quotidiano: incendi divampati nei fienili per via della fermentazione o divampati accidentalmente per piccole distrazioni all'interno delle abitazioni. Dal 1880 al 1932 si ha una copiosa documentazione sugli incendi non solo nel Comune di Pieve Albignola, ma in tutto il territorio limitrofo, dove la Compagnia dei pompieri

interveneva subito dopo aver ricevuto l'ordine dal sindaco o da chi per lui, cui arrivavano le richieste d'intervento per iscritto da parte dei proprietari o degli affittuari dei luoghi dov'era accaduto il sinistro.

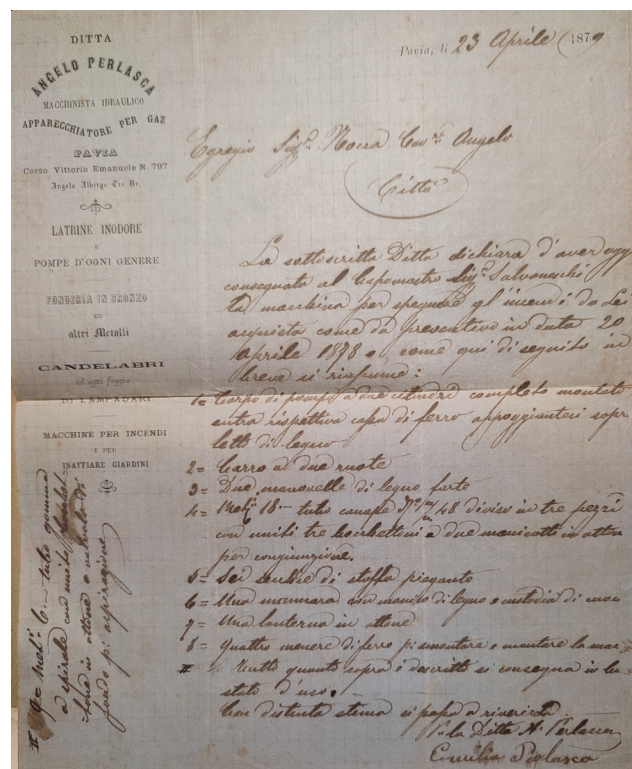
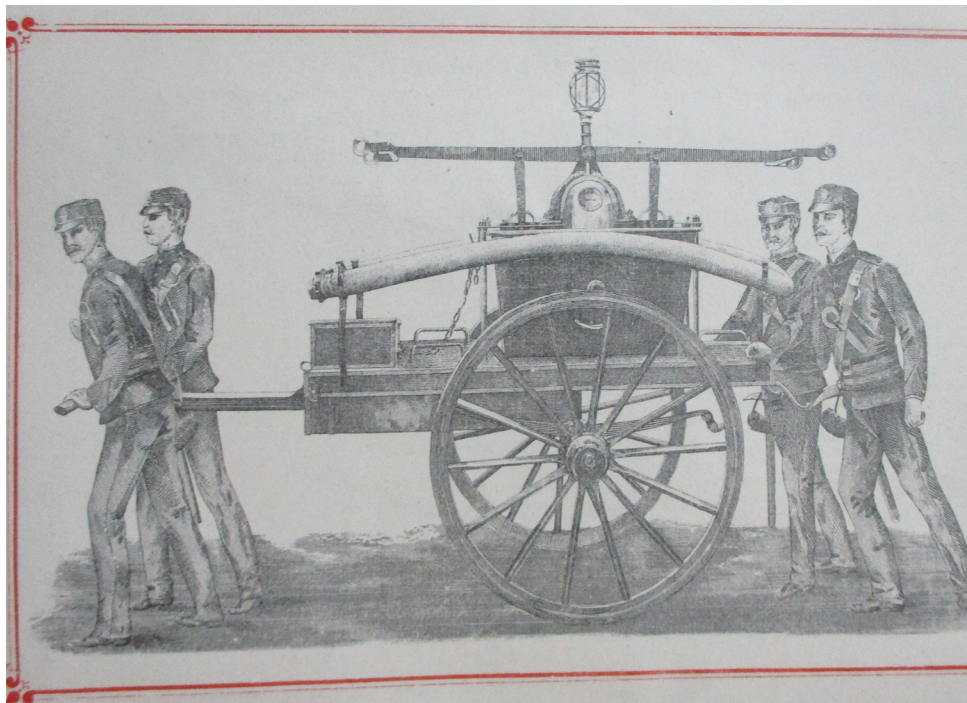
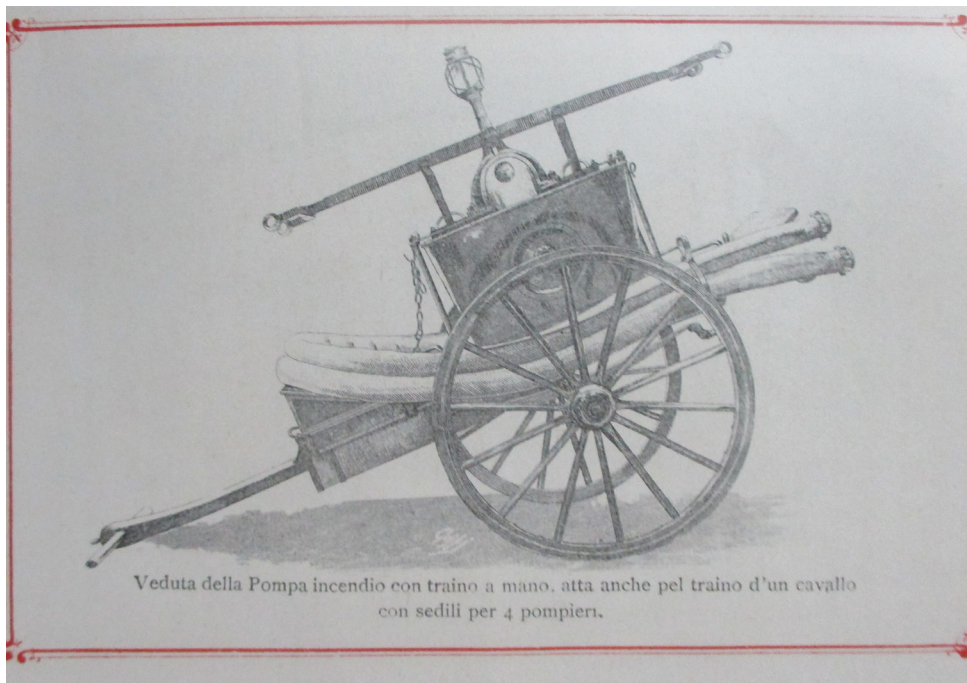
Il primo regolamento della Compagnia dei pompieri di Pieve Albignola risale al 22 aprile 1888, approvato dalla Deputazione provinciale il 28 settembre 1888, dal prefetto di Pavia il 23 dicembre 1888 e vistato dal ministero degli

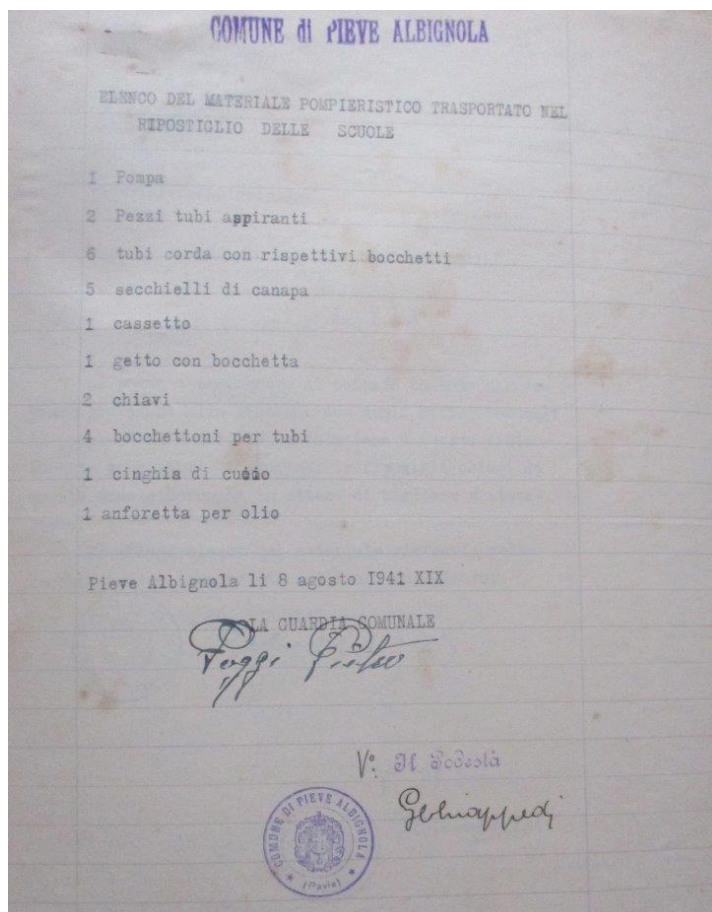
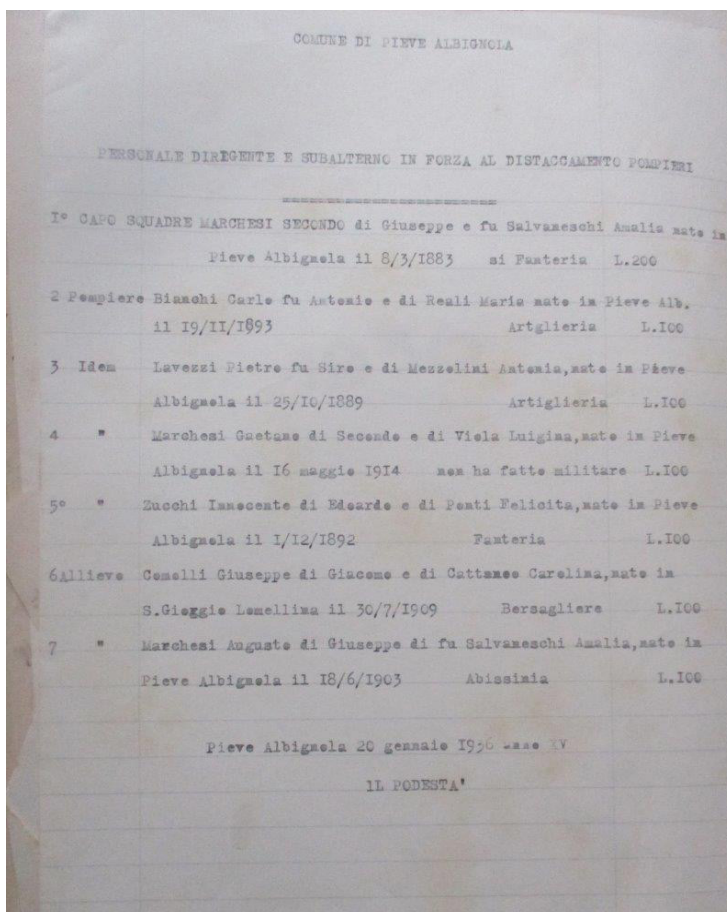
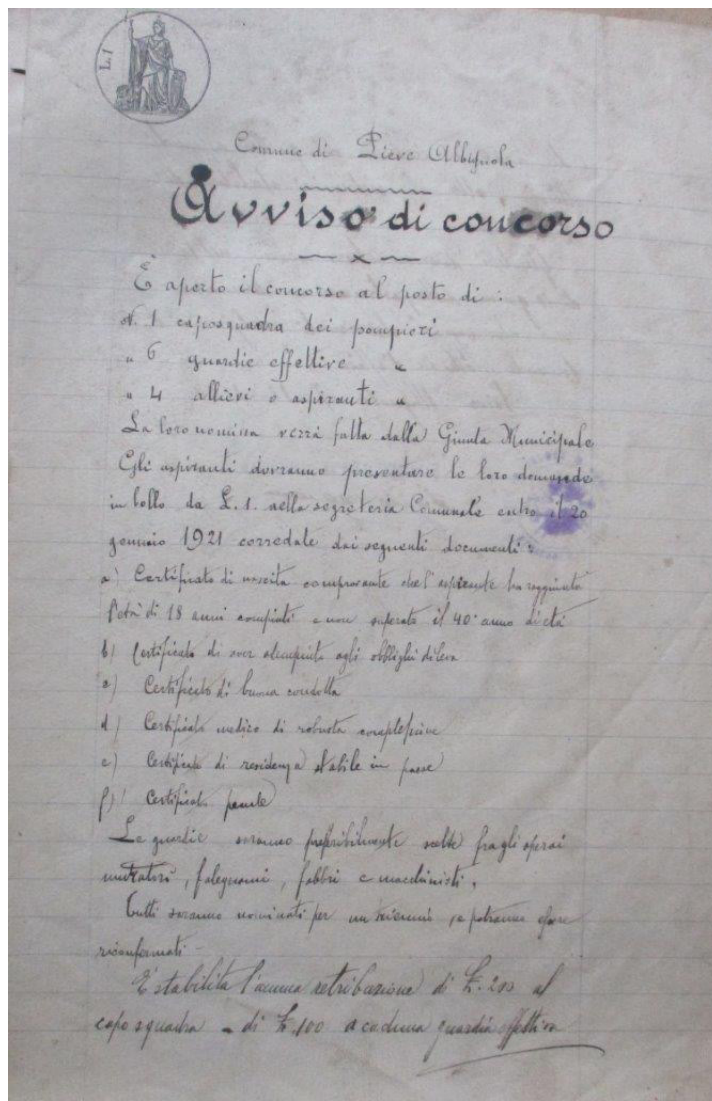
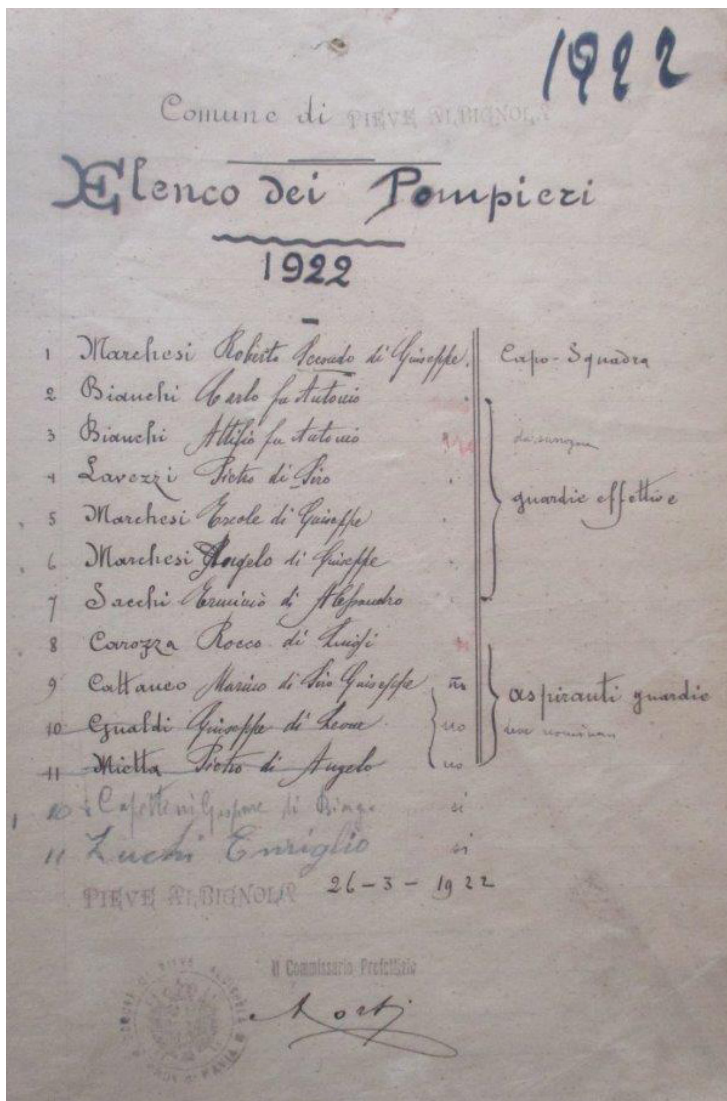
Interni il 13 gennaio 1889. Tale regolamento era formato da trentun articoli: dalla formazione della Compagnia ai doveri dei pompieri, dai salari a disposizioni diverse. Si diventava pompiere per concorso e si rimaneva in carica per tre anni, dopodiché la giunta comunale valutava se riconfermare o bandire un nuovo concorso. La Compagnia era così formata: un direttore nominato dal consiglio comunale in carica per un biennio, un caposquadra per concorso, sei guardie effettive per concorso e quattro allievi o aspiranti per concorso. Per ogni incendio venivano redatti diversi moduli: da un verbale, con elenco dei materiali e personale impiegato completo di costo d'intervento, a diverse note o distinte relative alle cause dell'incendio, ai nominativi dei pompieri e all'eventuale personale occorso in aiuto. Quindi era un piccolo distaccamento, come ve n'erano tanti in altri Comuni, ma con il reale decreto del 6 ottobre 1910 s'iniziò a pensare a una nuova organizzazione del servizio antincendio. Una nota prefettizia del 19 febbraio 1936 illustra il passaggio di

tutti i piccoli distaccamenti all'amministrazione provinciale e alle dipendenze del comando provinciale. Subito dopo la fine della Seconda guerra, i piccoli distaccamenti saranno soppressi e il materiale trasferito alla sede provinciale del nuovo Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Le nuove tecnologie, i nuovi mezzi e un personale sempre addestrato permetteranno di intervenire in un raggio maggiore rispetto ai piccoli distaccamenti. Ma che fine ha fatto la pompa antincendio di Pieve Albignola? Fino al 1942 si trovava nei locali comunali, ma dopo un'ispezione fu portata via insieme ad altro materiale antincendio in attesa che il Comune adibisse a caserma i locali di via Sant'Onorata 5. Nel 1945 ne fu richiesta la restituzione con lettera inviata ai Vigili del fuoco di Pavia. In risposta, fu comunicato che la pompa era sempre rimasta nel deposito del distaccamento di Sannazzaro e che poteva essere ritirata dandone conferma al comando provinciale.

Salvatore Tarantino





«Pronti a vietare il passaggio ai mezzi pesanti»

Il sindaco Claudio Marini fa fronte comune con altri quattro colleghi della bassa Lomellina. Chiesto un incontro al prefetto di Pavia: sul tavolo c'è sempre la richiesta di un casello sull'A7

Sindaci compatti nella richiesta di un casello autostradale sull'A7 Milano-Serravalle all'altezza di Pieve Albignola. Claudio Marini di Pieve Albignola, Roberto Zucca di Sannazzaro, Massimo Nascimbene di Zinasco e Alberto Bonandin di Scaldasole fanno fronte comune per chiedere al nuovo prefetto di Pavia, Paola Mannella, un incontro informativo sulla sicurezza nei paesi della fascia interessata dal passaggio di diverse centinaia di autoarticolati al giorno. E Marini va oltre: «Siamo intenzionati a chiudere al traffico pesante i centri di Pieve Albignola e di Zinasco per alcune ore del giorno e della notte. Ma lo vogliamo fare con la condivisione delle istituzioni». «Si deve ragionare in termini di territorio e non più per singoli campanili per il rilancio economico della



Lomellina e per la sicurezza delle sue strade – dicono i sindaci – Mentre l'iter per il casello dell'autostrada Milano-Serravalle sta approdando anche a Roma, noi dobbiamo sollevare i problemi dello sviluppo territoriale che, senza adeguate infrastrutture, resterebbe al palo. Siamo pienamente disponibili a un confronto per rendere partecipe le istituzioni preposte alla sicurezza e allo sviluppo».

A Pieve Albignola e Zinasco, paesi lungo la statale 756 Sannazzaro-Torre Beretti, l'ex provinciale 193 bis passata alle competenze dell'Anas, l'inquinamento acustico è stato ampiamente dimostrato da Arpa Lombardia attraverso ripetute campagne di raccolta dati.

«Per due volte l'inquinamento acustico è stato indicato ben oltre i decibel di legge –

dice Marini, sindaco di Pieve Albignola – Temo che anche il livello dello smog, non ancora verificato, possa essere ben oltre i parametri consentiti. I nostri centri abitati sono sotto assedio perché si trovano su questa strada trafficata, diventata unica alternativa verso Pavia dopo la chiusura definitiva al traffico pesante del ponte sul Po alla Gerola. Da una ricerca da noi effettuata negli abitati di Pieve Albignola e Zinasco, oltre 800 autotreni di media risultano di passaggio ogni giorno: a questi, si badi, va poi aggiunto il traffico leggero». «Anche per questo motivo – interviene Zucca di Sannazzaro – ci stiamo accordando per richiedere un incontro in prefettura e in Provincia. L'obiettivo è agire in sinergia: sicurezza stradale e sviluppo del bacino devono essere priorità strategiche».

Pieve Albignola inserita nell'unità pastorale di Sannazzaro

Pieve Albignola entra nella nuova unità pastorale con le parrocchie di Sannazzaro de' Burgondi, Ferrera Erbognone, Scaldasole, Balossa Bigli e Casoni Borroni, inserite nel vicariato foraneo di Mede. La realtà ecclesistica è coordinata dal presbitero don Luca Girello, già parroco a Sannazzaro, che sarà coadiuvato da don Stefano Cerri, parroco di Scaldasole, don

Arsene Mpole e don Vladimir Soldo. «Si tratta di un nuovo modo – spiega il portavoce della diocesi monsignor Emilio Pastormerlo – di vivere le attività quotidiane della nostra fede: la decisione di attivare le unità pastorali è dettata non solo dalla carenza dei sacerdoti. I fedeli, che si spostano molto più di una volta, avranno così modo di ascoltare la messa dal proprio parroco anche nei paesi limitrofi. Fra l'altro, le unità pastorali saranno amministrate da un consiglio che prevede anche la presenza di laici. Il nostro vescovo, monsignor Gervasoni, ha deciso una consistente serie di avvicendamenti di parroci, di curati e di collaboratori, che non avveniva da tanto tempo, proprio per preparare la nascita delle nuove

unità pastorali». Don Soldo, che si è stabilito nella casa parrocchiale di Sannazzaro, arriva da Torre Beretti dopo un'esperienza pastorale vissuta tra la comunità di Zeme. Originario di Calcio (Bergamo), è entrato in seminario nei primi anni Novanta ed è stato ordinato sacerdote nel 1998 nel duomo di Vigevano dall'allora vescovo monsignor Giovanni Locatelli. «Passo da una piccola realtà alla vivacità dell'unione parrocchiale», ha detto don Vladimir durante la messa di accoglienza nella chiesa dei Santi Nazario e Celso. «Noi tre sacerdoti vivremo a Sannazzaro, ma ciò non ci impedirà di essere presenti nelle altre parrocchie – commenta il presbitero don Luca Girello – Ormai non dovremo più agire come singole



comunità, ma nell'insieme dell'Unità pastorale».

Univers
EDIZIONI

Vuoi pubblicare il tuo libro?

Crea, contattaci, pubblica e vendi!

Via Villa Serafina 4 PAVIA T. 0382 53 94 33

Puoi contare su un ciclo produttivo completo:

- Impaginazione
- Revisione bozze
- Stampa e rilegatura
- Pubblicazione e distribuzione
- Audiolibro
- Ebook
- Ufficio stampa

www.universpavia.it/edizioni